

Breve riflessione sul Vangelo (don Teresio)

Il Signore ci cerca perché ci vuole incontrare. Ma crea ancora più meraviglia il fatto che il Signore ci attenda seduto là dove noi dobbiamo passare, per incontrarlo, fermarci e parlare con lui. Ogni incontro rincuora e chiede di rincuorare: ogni incontro apre a un dialogo e, quindi, apre un tempo per l'altro. Così è dell'incontro tra Gesù e la Samaritana. Dio, in Gesù, viene incontro alla nostra storia. E' scontato che un lungo cammino sotto il sole dica la stanchezza e chieda un po' di riposo. Ma come pensare che Gesù, «affaticato per il viaggio sedeva al pozzo di Giacobbe»: la stanchezza è occasione per incontrare, non per lamentarsi. È Lui che fa della nostra stanchezza l'occasione per incontrarci, per parlarci, per dialogare, per chiederci, per interrogarci. Egli è lì, ci attende perché ci ha preceduto. Così sarà della Croce: ci attende perché Egli l'ha portata prima di noi. La Grazia ci precede sempre, perché ci solleva e ci accompagna. Ma anche ci trasforma: nessuno resta lo stesso dopo l'incontro col Signore, chi resta e chi se ne va, chi è fedele e chi non torna più o chi torna dopo tanto tempo. Sì, perché al pozzo tutti abbiamo dimenticato la brocca, come la donna che «se ne andò in città, lasciando la sua anfora». Lì, a quel pozzo e davanti a quell'anfora, il Signore ci aspetta. Ci vuole incontrare. Ancora oggi.

Rivolgo la mia preghiera a Te, o Signore, in questo tempo di arsura: sentiamo la mancanza di celebrarti ma non disperiamo. Sappiamo che Tu sei con noi e la preghiera alimenta la nostra sete di Te e di incontrarti.

- Benedici il nostro Papa Francesco e la Chiesa nel mondo; sostieni la nostra Chiesa Italiana, le parrocchie, i sacerdoti e i Vescovi in questa arsura;
- Conduci per mano il nostro Vescovo Oscar e la Chiesa diocesana in cammino sinodale;
- Concedici di vivere questo tempo alimentando il desiderio di Te, di cercarti, di pregarti, per non sentirci confusi e sperduti;
- Siediti accanto a noi e donaci la Tua Parola di Verità e di Grazia che colma la sete del nostro amore per Te;
- Benedici i medici, gli infermieri, e tutto il personale sanitario in questo sforzo di tempo e di energie per la salute di tutti noi;

Padre nostro...

Pregiera per la Comunione Spirituale

Gesù mio, credo fermamente che sei presente nel Santissimo Sacramento, Ti amo sopra ogni cosa e Ti desidero nell'anima mia, poiché ora non posso riceverti nella Santa Comunione, vieni almeno spiritualmente nel mio cuore ... (*breve silenzio*).... Come già venuto, io Ti abbraccio e mi unisco totalmente a Te, non permettere che io mi separi mai più da Te; Eterno Padre, per le mani della Vergine Maria, Ti offriamo il Corpo e il Sangue Preziosissimo di Gesù Cristo, per il perdono dei nostri peccati, in suffragio dei nostri defunti, delle anime Sante del Purgatorio e per i bisogni della Santa Madre Chiesa. Amen.

O Dio, sorgente della vita, tu offri all'umanità riarsa dalla sete l'acqua viva della grazia che scaturisce dalla roccia, Cristo salvatore; concedi al tuo popolo il dono dello Spirito, perché sappia professare con forza la sua fede, e annunzi con gioia le meraviglie del tuo amore. Per Cristo, nostro Signore. Amen

Parrocchia San Michele - Cavallasca

CELEBRAZIONE PENITENZIALE CELEBRAZIONE della PAROLA

Per la preghiera personale

3^a domenica di Quaresima - anno A

15 marzo 2020

“Chi berrà dell'acqua che io gli darò,
non avrà più sete”

TEMPO di QUARESIMA

La Chiesa
di Como
in Sinodo



Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

MONIZIONE PENITENZIALE

Signore Gesù, siamo qui davanti a Te, ai piedi della tua Croce per confessare il nostro peccato che ci spinge a cercare l'acqua dei nostri interessi, dei nostri egoismi, delle nostre pretese.

Tu ci doni l'acqua dello Spirito, l'acqua che irriga la nostra interiorità, che alimenta le nostre aridità, che fa germogliare ciò che di buono e di bello

Tu hai già seminato in noi.

Ti preghiamo: rendici capaci di cercarti nelle nostre arsure
E donaci la grazia della tua Parola che nutre ogni nostro desiderio.

O Cristo, Figlio del Dio Vivente, donaci l'acqua della vita:

Tu sei la Fonte dalla quale sgorga la vita eterna;

Tu sei la Grazia che irriga, nutre e fa germogliare in noi la vera vita.

**Sostienici nell'arsura perché non scegliamo di bere alle fonti dei nostri piaceri,
e rendici forti per continuare ad abbeverarci a Te, alla Tua Parola, al Tuo Amore.
Donaci il perdono del Padre Celeste e lavaci dalle nostre sozzure.**

Signore pietà ! Cristo pietà ! Signore pietà !

PRIMA LETTURA Es 17, 3-7 *L'acqua da bere.*

Dal libro dell'Esodo.

In quei giorni, il popolo soffriva la sete per mancanza di acqua; il popolo mormorò contro Mosè e disse: «Perché ci hai fatto salire dall'Egitto per far morire di sete noi, i nostri figli e il nostro bestiame?». Allora Mosè gridò al Signore, dicendo: «Che cosa farò io per questo popolo? Ancora un poco e mi lapideranno!». Il Signore disse a Mosè: «Passa davanti al popolo e prendi con te alcuni anziani d'Israele. Prendi in mano il bastone con cui hai percosso il Nilo, e va'! Ecco, io starò davanti a te là sulla roccia, sull'Oreb; tu batterai sulla roccia: ne uscirà acqua e il popolo berrà». Mosè fece così, sotto gli occhi degli anziani d'Israele. E chiamò quel luogo Massa e Meriba, a causa della protesta degli Israeliti e perché misero alla prova il Signore, dicendo: «Il Signore è in mezzo a noi sì o no?».

Salmo Responsoriale dal Salmo 94

Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore

Venite, cantiamo al Signore,
acclamiamo la roccia
della nostra salvezza.

Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia.

Entrate: prostrati, adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore
che ci ha fatti.

È lui il nostro Dio
e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce.

Se ascoltaste oggi la sua voce!
«Non indurite il cuore come a Meriba,
come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova
pur avendo visto le mie opere».



Dal vangelo di Giovanni Gv 4, 5-42 *Sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna.*

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». Gli disse la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

Rifletti brevemente in silenzio: lascia che la Parola di Dio faccia eco dentro di te:

- *Il popolo mormorò contro Mosè: ci hai fai morire di sete!*
- *Prendi il bastone e cammina davanti a loro*
- *Batti sulla roccia e uscirà acqua*
- *Gesù giunse a Sicar al pozzo di Giacobbe. Era mezzogiorno*
- *Gesù disse alla donna di Samaria: chi bene quest'acqua non avrà più sete*
- *La donna di Samaria gli disse: Maestro, dammi da bere quest'acqua*